

Messaggio

numero	data	Dipartimento
6854	2 ottobre 2013	TERRITORIO
Concerne		

Richiesta di un credito complessivo di fr. 950'000.- per la partecipazione al finanziamento del progetto integrato di valorizzazione architettonica, urbanistica e paesaggistica del villaggio di Corippo e del suo territorio e di un credito complessivo di fr. 200'000.- quale partecipazione al finanziamento delle spese di gestione corrente della Fondazione Corippo 1975, per il periodo 2014 - 2018

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio vi presentiamo gli indirizzi per la valorizzazione architettonica, urbanistica e paesaggistica del villaggio di Corippo e del suo territorio, sottoponendovi contemporaneamente due richieste di credito volte a consentire l'attuazione degli interventi previsti e a sostenere l'attività della Fondazione Corippo 1975, della quale il Cantone è membro fondatore.

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	2
2.	L'AZIONE DELLA FONDAZIONE DALLA SUA NASCITA: BILANCIO, REALIZZAZIONI E INVESTIMENTI	2
3.	I NUOVI INDIRIZZI DELLA FONDAZIONE: UNA STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE INTEGRALE DI CORIPPO.....	3
4.	PROGETTI E ATTIVITÀ PREVISTE.....	5
5.	TEMPISTICA E PRIORITÀ	6
6.	RICADUTE ATTESE.....	7
7.	COSTI E FINANZIAMENTO	8
8.	SCENARI FUTURI DI ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE CORIPPO 1975.....	10
9.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE, IL PIANO FINANZIARIO E IL PIANO DIRETTORE.....	11
10.	CONCLUSIONI.....	12
	DECRETO LEGISLATIVO	13

* * * * *

1. PREMESSA

Nel 1975, in occasione dell'**Anno europeo del patrimonio architettonico**, il villaggio di Corippo fu scelto dalla Confederazione e dal Cantone Ticino come insediamento storico degno di essere conservato e rivitalizzato, nel suo insieme, con un intervento esemplare. Il Consiglio di Stato infatti riteneva che l'intero paese, allora ancora sostanzialmente intatto, dovesse essere "considerato degno di protezione quale espressione ambientale, corale e inscindibile" (Messaggio del Consiglio di Stato del 3 aprile 1975). Per dare seguito a questa volontà politica, il 9 giugno 1976 la Confederazione, il Cantone Ticino e il Comune di Corippo costituirono una Fondazione, denominata Fondazione Corippo 1975, avente lo scopo di realizzare tutte le misure atte a conservare, rianimare e promuovere il villaggio. La Fondazione Corippo 1975 è rimasta attiva dal 1976 al 2004 quale organo direttivo, coordinatore e appaltante di tutte le opere previste dal programma elaborato al momento dell'Atto di fondazione. Durante questo periodo quasi trentennale si sono avvicendati una dozzina di membri nel Consiglio di fondazione, rappresentanti i tre enti fondatori (Confederazione, Cantone e Comune). Alla scadenza del mandato 2000-2004 quasi tutti i membri, a cominciare dal Presidente, hanno rinunciato per vari motivi al rinnovo dello stesso.

È poi seguita una fase transitoria di circa tre anni durante la quale il Cantone (Dipartimento del territorio) ha da un canto assicurato, con il supporto della Confederazione, la gestione ordinaria della Fondazione e d'altro canto ha deciso di avviare l'allestimento di un progetto di rilancio per il futuro di Corippo. Nel contempo si è reso necessario riorganizzare il Consiglio di fondazione, anche a causa della decisione della Confederazione (primavera 2007) di non riconfermare la propria rappresentanza. Nell'autunno del 2007 è stata quindi definitivamente completata la nuova composizione del Consiglio di fondazione, con la seguente ripartizione: tre membri in rappresentanza dello Stato del Cantone Ticino, due in rappresentanza del Comune di Corippo, uno in rappresentanza dell'Associazione dei Comuni della Valle Verzasca e uno in rappresentanza della Fondazione Verzasca.

La Fondazione Corippo 1975 si presenta oggi pertanto con una nuova organizzazione, più vicina alla realtà sociale e culturale locale, grazie alla collaborazione con enti regionali già attivi a favore dello sviluppo della Valle Verzasca. Da ciò ne deriva un riorientamento degli indirizzi e dell'azione della Fondazione ora integrata in una visione e in una prospettiva regionale.

2. L'AZIONE DELLA FONDAZIONE DALLA SUA NASCITA: BILANCIO, REALIZZAZIONI E INVESTIMENTI

Occorre ricordare che a Corippo nel 1975 vi erano 22 case occupate da 49 abitanti, 25 case di vacanza, 48 case abbandonate e 22 costruzioni agricole. Il programma delle attività e degli interventi, concordato dagli Enti fondatori, era una conseguenza diretta di questo stato di cose. Esso prevedeva il rilevamento fotografico e la rappresentazione planimetrica, l'acquisto di tutte le costruzioni abbandonate, la progettazione di parcheggi, della strada tra il cimitero e la piazza e di spazi liberi all'interno del paese, la progettazione di canalizzazioni e di impianti di depurazione e il restauro della chiesa. Il programma fu modificato parzialmente in talune sue parti nel corso degli anni; tuttavia il suo intendimento di fondo rimase identico a quello originale. L'impostazione di questo programma - e degli statuti della Fondazione Corippo 1975 - derivano da una ben precisa lettura, essenzialmente funzionale e sociologica, del nucleo e del territorio di Corippo. Da un canto si riteneva che il declino demografico, economico e sociale dell'insediamento potesse essere arrestato solamente con una politica fortemente dirigista e con ingenti interventi

finanziari; d'altro canto questa impostazione metteva inevitabilmente in subordine i valori architettonici e paesaggistici del paese stesso.

Solo una parte del programma è stata realizzata durante gli anni trascorsi. Sono in particolare stati acquistati dalla Fondazione alcuni edifici abitativi, allo scopo di sottrarli al mercato delle residenze secondarie, di favorire l'insediamento di abitanti residenti stabilmente nel villaggio e di garantire il mantenimento di un'immagine tradizionale del nucleo. È stato pure perfezionato l'acquisto (1994) dell'edificio che ospita il ristorante e sono stati acquistati diversi stabili e sedimi al di fuori del villaggio. Sono state inoltre realizzate talune infrastrutture d'interesse pubblico (risanamento dell'acquedotto, posteggi coperti, linee elettriche, cabina telefonica, servizi igienici) e si è provveduto a sistemare il mulino, alcuni sentieri e a fornire aiuti per il restauro della chiesa, di cappelle e di case, per la cura di piantagioni e per l'allestimento del Piano regolatore.

I crediti investiti nel periodo 1976-2004 per la realizzazione del programma della Fondazione sono stati ripartiti come segue:

Confederazione	Fr. 2'291'102.-
Cantone Ticino	Fr. 2'219'000.-
Fondazione Corippo 1975 (debito ipotecario)	Fr. 500'000.-
Totale investimenti 1976-2004	Fr. 5'010'102.-

Per contro l'obiettivo di rivitalizzare il villaggio non è stato raggiunto ed oggi gli abitanti stabili sono inferiori alle 20 unità. Pure il recupero e la valorizzazione delle ricchezze paesaggistiche e monumentali del territorio rurale circostante non sono stati completati. È infine mancata l'integrazione tra la Fondazione e la realtà vallerana: un maggior coinvolgimento delle forze culturali e sociali locali avrebbe probabilmente permesso di identificare obiettivi programmatici più efficaci.

3. I NUOVI INDIRIZZI DELLA FONDAZIONE: UNA STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE INTEGRALE DI CORIPPO

Non è questa la sede per descrivere le caratteristiche architettoniche e tipologiche del territorio di Corippo, il valore dell'insediamento e del suo paesaggio, che del resto sono stati studiati e illustrati in molte pubblicazioni. Ci limitiamo qui a ricordare sinteticamente che:

- la struttura architettonica di Corippo è fortemente determinata dall'orografia del sito (insediamenti sul crinale): esiste quindi un legame strettissimo e inscindibile tra i due elementi;
- il nucleo nella sua sostanza architettonica e spaziale, nonostante le trasformazioni recenti, è sostanzialmente ancora intatto e omogeneo;
- la civiltà rurale che ha costruito Corippo non esiste più. Esistono per contro - e sono ancora ben forti e diffusi sull'intero territorio - i segni e i manufatti di questa civiltà (i muri a secco, i terrazzamenti, i sentieri, le cappelle, i monti e le stalle);
- nonostante le apparenze, il territorio di Corippo è fortemente strutturato per sua natura e per l'intervento dell'uomo. La perfetta combinazione dell'orografia con la centralità voluta dall'uomo rendono questo luogo assai unico nel suo genere e ne rappresenta il suo valore maggiore.

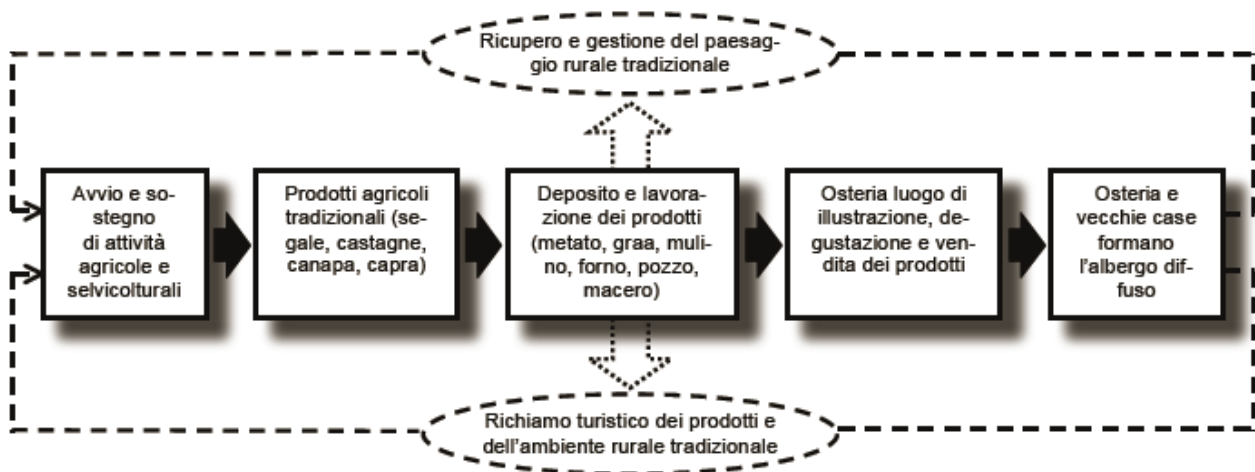
Si ritiene pertanto che una corretta valorizzazione di Corippo potrà avvenire se si terrà conto del significato profondo di questo straordinario paesaggio culturale, pur tenendo ben

presente che conservare tale paesaggio non vuol dire “musealizzarlo”, ma piuttosto mantenere e valorizzare un rapporto autentico tra l’operato dell’uomo e l’aspro ambiente che lo circonda.

Il nuovo Consiglio di fondazione ha fatto proprie queste riflessioni e conseguentemente ha deciso di riorientare gli indirizzi e l’azione della Fondazione Corippo 1975, riprendendo, sviluppando e aggiornando il progetto commissionato dal Dipartimento del territorio nel 2004 all’arch. Edy Quaglia, denominato *“Ricupero, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio costruito di Corippo”*, che propone un modello contemporaneo di utilizzazione e valorizzazione del villaggio.

Questo modello si pone come obiettivo quello di valorizzare dal profilo socio-economico il nucleo e il territorio circostante nel quadro di una strategia che tenga in debita considerazione aspetti ambientali, monumentali, agricoli e turistici. In pratica l’idea-concetto è quella di un “albergo diffuso”, che utilizza l’esistente ristorante come polo di servizi di una struttura ricettiva estesa alle diverse proprietà della Fondazione e di altri e che, oltre all’offerta ricettiva, permetta anche lo svolgimento di attività seminari.

Particolare attenzione viene inoltre posta alla rivalutazione del paesaggio, indispensabile per una chiara lettura dell’idea progettuale. Il paesaggio infatti è il contesto dell’edificato: la sua qualità è determinante per l’attrattiva degli spazi edificati. Si tratta in pratica di sfruttare al meglio le sinergie tra la gestione del paesaggio - tramite il recupero dei terrazzamenti, delle selve castanili, di attività agricole tradizionali, con la lavorazione dei relativi prodotti, la loro valorizzazione e promozione utilizzando le strutture edificate proprietà della Fondazione (gra, mulino, forno del pane e ristorante) - e l’utilizzo degli stabili in funzione di un’offerta turistico-residenziale di nicchia.



La filiera dei prodotti agricoli e selvicolturali tradizionali, dalla produzione fino al consumatore dell’osteria e nell’“albergo diffuso”, gestendo il territorio rurale e riutilizzando le strutture e gli edifici tradizionali, costituisce l’asse portante della strategia di valorizzazione integrale. Da una parte questa filiera permette e giustifica gli investimenti di ricupero e gestione del paesaggio rurale tradizionale; dall’altra i prodotti e un ambiente rurale tradizionale vivo costituiscono il principale richiamo turistico. Ricupero e gestione del paesaggio e richiamo turistico a loro volta sono fattori sinergici che permettono la messa in moto della filiera.

4. PROGETTI E ATTIVITÀ PREVISTE

Sulla base degli indirizzi strategici descritti nel capitolo precedente, il Consiglio di fondazione, cui ne compete la concretizzazione, ha individuato un progetto integrato di valorizzazione architettonica, urbanistica e paesaggistica del villaggio e del suo territorio, denominato “Corippo 1975 Plus”, i cui elementi principali sono:

- il progetto di “albergo diffuso”;
- il progetto di paesaggio;
- il ripristino del mulino.

4.1 Il progetto di “albergo diffuso”

L’idea di un “albergo diffuso” a Corippo consiste nel proporre un progetto attuale e contemporaneo senza distruggere l’anima e le radici del nucleo.

I contenuti sono logicamente minimali: le parti comuni (docce, servizi, e ristorazione) vengono centralizzate, mentre risultano decentralizzate le zone di alloggio.

In prima fase vengono utilizzati gli edifici di proprietà della Fondazione, ottenendo abitazioni-camere, con un relativo piccolo servizio igienico, l’adattamento del ristorante attuale recuperandolo come struttura polifunzionale e la creazione di servizi-docce centralizzati mediante la ricostruzione di strutture esistenti attualmente diroccate o demolite (v. Allegato A).

L’“albergo diffuso” ha l’enorme pregio di essere una struttura estremamente flessibile, con la possibilità di aumentare gli edifici-camere senza l’aggiunta di ulteriori modifiche, innestando un meccanismo di reinterpretazione del nucleo: il villaggio di Corippo può tornare a vivere, evitando l’errore di venire trasformato sia in un villaggio-vacanze, sia in un villaggio-museo. Nell’offerta dell’albergo diffuso potranno inoltre essere integrate le residenze secondarie esistenti, da mettere a disposizione come letti d’albergo in affitto, mediante accordi specifici con i rispettivi proprietari.

L’“albergo diffuso” a Corippo sarebbe la prima iniziativa turistica di questo tipo nel Cantone Ticino. Un’esperienza simile è stata avviata con successo nel 2008 presso il villaggio di Vnà, nella Bassa Engadina.

4.2 Il progetto di paesaggio

L’obiettivo principale di questo progetto è duplice: conservare il paesaggio e promuovere alcune attività strettamente legate al territorio. Non si tratta di ricostruire il passato, ma di ridare senso e valore alle risorse locali. Uno sforzo andrà fatto per evitare che Corippo subisca un intervento unicamente di natura conservativa.

Il Consiglio di fondazione ha quindi commissionato al geografo Paolo Crivelli uno studio, consegnato nel dicembre 2007 con il titolo *“Progetto Corippo e il paesaggio”*, che propone una serie di interventi di ricupero paesaggistico, con la riattivazione di forme tradizionali di coltivazione negli spazi agricoli che circondano il villaggio e la loro valorizzazione attraverso dei percorsi tematici.

Il progetto è in particolare finalizzato a:

- mettere in risalto i punti di forza della struttura del territorio di Corippo;
- agire sui singoli elementi costitutivi del territorio e metterli in relazione tra di loro;
- stimolare il ripristino di attività tradizionali nel nuovo contesto della socialità attuale;
- favorire una riappropriazione di Corippo e del paesaggio circostante da parte della popolazione locale e dei visitatori esterni;
- promuovere un turismo dolce legato al paesaggio e alla cultura del territorio.

Sulla scorta di queste indicazioni sono stati definiti quattro tipi di intervento:

- coltivare, macinare, cuocere (segale, castagna, la gra, il mulino, il forno del pane);
- il paesaggio vegetale (la selva castanile, gli alberi da frutto, la vite e i salici);
- muri a secco e terrazzamenti;
- l'acqua (sorgenti, fontane e fontanili, pozzi per la macerazione della canapa).

Inoltre per rendere visibili questi interventi vengono proposti tre itinerari conoscitivi e un centro informativo nel villaggio.

Il progetto è stato aggiornato e completato nel gennaio 2013 - con la consulenza della GECOS, incaricata dal Consiglio di fondazione - mediante un programma di valorizzazione del paesaggio, che prevede delle proposte operative prioritarie nei settori "beni culturali", "natura e agricoltura" e "svago e turismo" da realizzare nel triennio 2014-2016 (v. Allegato B).

4.3 Il ripristino del mulino

Il mulino, di proprietà della Fondazione e ubicato in prossimità del nucleo di Corippo, è già stato oggetto di interventi di restauro e di recupero nel 1997-1998, che tuttavia hanno presentato delle carenze tali da non permetterne una corretta messa in funzione. Nel corso degli anni successivi il mancato funzionamento del mulino ha comportato un certo degrado delle strutture. La situazione si è poi ulteriormente deteriorata a causa di un evento alluvionale dell'ottobre 2006, che ha gravemente danneggiato l'albero della ruota e il canale di adduzione dell'acqua in legno.

Il Consiglio di fondazione dispone ora di un progetto di ripristino, elaborato dall'architetto Thomas Meyer.

4.4 Misure e attività collaterali

Il progetto integrato "Corippo 1975 Plus", con i tre gruppi di interventi descritti, sarà accompagnato da altre misure collaterali, in particolare mediante la realizzazione di strumenti di promozione, divulgazione e comunicazione: un concetto grafico, la cartellonistica, il sito web, gli stampati e la promozione dell'offerta.

5. TEMPISTICA E PRIORITÀ

La tempistica della messa in atto dei progetti e degli interventi previsti dipende essenzialmente dalla disponibilità di risorse finanziarie nel tempo.

I progetti hanno tuttavia il vantaggio di essere costituiti da numerosi interventi parziali di entità limitata, che possono essere messi in atto separatamente e indipendentemente l'uno dall'altro.

Gli interventi prioritari, necessari per far partire i progetti, sono i seguenti:

- sistemazione del ristorante nell'ottica di una riqualifica architettonica e funzionale;
- trasformazione di 4 edifici nel nucleo di proprietà della Fondazione, da affittare come camere d'albergo, unitamente ad eventuali ulteriori letti che potrebbero essere messi a disposizione in case di vacanza private mediante accordi specifici con i proprietari;
- ristrutturazione della sala comunale nel nucleo quale spazio per incontri (a carico del Comune);

- programma di valorizzazione del paesaggio 2014-2016: recupero e messa in funzione di antichi opifici di valore etnografico nel nucleo (mulino, forno, grà); recupero di superfici agricole estensive, di alcune forme di coltivazione (cereali, alberi da frutta) e delle selve castanili; realizzazione di strumenti di promozione, divulgazione e comunicazione (centro informativo sulla piazza, sentiero didattico, materiale informativo e sito web).

In secondo ordine di priorità si considerano i seguenti altri interventi:

- trasformazione di ulteriori edifici del nucleo di proprietà della Fondazione, da affittare come camere d'albergo;
- avvio di progetti di gestione agricola e ripristino dei terrazzamenti, sia sui terreni di proprietà della Fondazione, sia su terreni in affitto.

Sono attribuiti al terzo ordine di priorità gli interventi che non sono strettamente necessari per l'offerta alberghiera di base, ma che possono rappresentare delle ulteriori opzioni di sviluppo al momento in cui l'esercizio dell'albergo diffuso sarà consolidato e la domanda sarà tale da giustificare ulteriori investimenti:

- ricostruzione di edifici diroccati su sedimi di proprietà della Fondazione, per la creazione di ulteriori spazi da affittare come camere d'albergo, rispettivamente per potenziare l'offerta dei servizi alberghieri per le attività di gruppo e per lo svago e il benessere.

6. RICADUTE ATTESE

Gli interventi previsti dal progetto "Corippo 1975 Plus" hanno una ripercussione positiva sul paesaggio. Essi rafforzano le componenti del paesaggio e promuovono un utilizzo delle risorse locali.

Da questi interventi ci si aspetta soprattutto che abbiano anche un risvolto economico. La ricaduta economica, anche se non è facilmente monetizzabile, esiste. Gli interventi devono andare a favore innanzitutto della collettività locale. Per i lavori forestali e di recupero del terreno coltivabile si potrà far capo alle aziende della regione. La ripresa di tecniche costruttive per i muri a secco o per i tetti in pioda sono occasioni di lavoro per ditte e artigiani della valle, ma ha pure lo scopo di trovare persone che imparino queste tecniche. La riattivazione di cicli produttivi di coltivazione e di trasformazione di alcuni prodotti della terra può trovare sbocchi in un piccolo commercio locale. L'attenzione nei confronti dei prodotti del territorio dimostra come oggi ci sia un bisogno di riscoprire gusti e sapori che caratterizzano un territorio.

Le proposte di abbinamento tra paesaggio e cultura sono oggi sempre più oggetto di promozione turistica su vasta scala. Facendo leva sul richiamo dei marchi "Valle Verzasca" e "Corippo" si ritiene che, attraverso una buona promozione, l'offerta dell'"albergo diffuso" possa trovare un buon riscontro in una nicchia turistica formata da chi sa apprezzare le emozioni e le sensazioni che il paesaggio, l'architettura, la cultura e la natura possono offrire. Il richiamo dei marchi dovrà essere sostenuto e rafforzato puntando su un'offerta gastronomica (ristrutturazione e riqualifica del ristorante) nella quale vengano valorizzati i prodotti tipici del territorio e su un'offerta ricettiva, che sappia riproporre la semplicità, la sobrietà e l'accogliente genuinità di un'architettura tradizionale solo minimamente adattata agli standard moderni. L'aggiunta di una piccola struttura seminariale, collegata con il ristorante, dovrebbe estendere l'attività del ristorante medesimo e dell'albergo diffuso anche oltre i tradizionali periodi di alta stagione.

Il rilancio agri-turistico di Corippo dovrebbe offrire alcuni posti di lavoro supplementari e quindi permettere ad alcune famiglie di ritornare, o reinsediarsi nel villaggio, occupando gli spazi abitativi liberi, accanto a quelli dei pochi abitanti rimasti e di coloro che vi abitano, pur lavorando altrove. Va evitato che Corippo si trasformi in un mero villaggio turistico; alla base del concetto di “albergo diffuso” vi sono le premesse - e nel contempo la condizione - che gli alloggi turistici e le abitazioni primarie si compenetrano e sviluppino sinergie, così da garantire la vitalità del villaggio durante tutto l’arco dell’anno.

7. COSTI E FINANZIAMENTO

Costi d’investimento

Per la messa in atto del progetto “Corippo 1975 Plus” si prevedono investimenti per un totale di circa fr. 6.3 mio, suddivisi in tre gruppi di interventi (ripristino mulino, “albergo diffuso” e progetto paesaggio) e dilazionati su tre tappe, secondo ordini di priorità (v. capitolo 5).

La richiesta di credito del presente messaggio si riferisce alla **prima tappa** del progetto ed è motivata dall’obiettivo di concentrare l’investimento iniziale sugli interventi necessari ad innescare un processo di sviluppo graduale e sostenibile a Corippo e di permettere la realizzazione a tappe dell’intero progetto. Risulta evidente che, oltre al capitale finanziabile in proprio, la Fondazione dovrà far capo a contributi pubblici e privati per coprire i costi d’investimento per la realizzazione del progetto “Corippo 1975 Plus”.

In sintesi, il quadro generale dei costi d’investimento si presenta come segue (evidenziati in colore grigio i costi per la realizzazione della prima tappa del progetto):

Gruppo d’intervento	1a tappa	2a tappa	3a tappa	Totale
Ripristino mulino	343’000			343’000
Albergo diffuso	2’467’000	1’566’000	1’174’000	5’207’000
Progetto paesaggio e interventi diversi	364’000	427’000		791’000
Totali	3’174’000	1’993’000	1’174’000	6’341’000

Per quanto riguarda l’investimento più oneroso, ovvero la creazione di un albergo diffuso nel nucleo del villaggio, la Fondazione ha fatto allestire nel 2009 uno studio di fattibilità e relativo business plan¹, che ha fornito una prima positiva valutazione della sostenibilità economica del progetto.

Successivamente, su richiesta dell’Ufficio per lo sviluppo economico del Dipartimento delle finanze e dell’economia, vista la necessità di approfondire il modello imprenditoriale di una struttura di accoglienza diffusa a Corippo, la Fondazione ha deciso di affidare a C2B Consulting il compito di elaborare tale approfondimento². Lo studio, dopo avere individuato gli aspetti chiave legati alla fattibilità della realizzazione di alcune strutture di accoglienza diffusa, fornisce in conclusione una previsione contabile e finanziaria volta a dimostrare la sostenibilità economica del progetto.

¹ Progetto di albergo diffuso a Corippo - Business Plan, Istituto di Management Turistico (IMAT), 23 dicembre 2009

² Corippo - strutture di accoglienza diffusa. Approfondimento allo studio di fattibilità e al business plan “Albergo diffuso Corippo”, C2B Consulting, febbraio 2012

L'Ufficio competente ha in seguito confermato la disponibilità a sostenere la realizzazione dell'albergo diffuso mediante un sussidio a fondo perso fino a un importo di **fr. 500'000.-** (circa il 20% dell'investimento computabile per la prima tappa del progetto) in base alla Legge sul turismo. Il contributo finanziario ai sensi della L-tur, che non è stato inserito nella richiesta di credito del presente Messaggio, verrà accordato sulla base di una decisione dell'Ufficio per lo sviluppo economico, al termine della regolare procedura di valutazione che richiede il preavviso favorevole di Ticino Turismo, dell'Ente turistico Tenero e Valle Verzasca, nonché il preavviso sul preventivo effettuato dall'Ufficio per i lavori sussidiati e appalti, dopo l'inoltro della relativa licenza edilizia e della documentazione tecnica completa.

Il progetto di valorizzazione del paesaggio di Corippo prevede nella prima tappa investimenti nell'ordine di fr. 707'000.-, compreso il ripristino del mulino. I lavori saranno realizzati dalla Fondazione in collaborazione con il Patriziato di Corippo, la Fondazione Verzasca e gli agricoltori.

Da parte cantonale, il progetto è stato esaminato e valutato positivamente dalla "Piattaforma paesaggio", organo di coordinamento interdipartimentale chiamato a verificare la coerenza dei progetti locali di valorizzazione del paesaggio con l'azione dei diversi servizi che operano sul territorio e a fornire una visione d'insieme delle diverse possibilità di attivare contributi finanziari a sostegno delle misure e degli interventi previsti. Nel caso del progetto Corippo sono stati concordati i seguenti contributi:

- **fr. 350'000.-** per la valenza paesaggistica (Legge sullo sviluppo territoriale)
- **fr. 600'000.-** per la valenza culturale, in riferimento agli interventi sul patrimonio edilizio del nucleo (Legge sulla protezione dei beni culturali)

Da parte del Comune di Corippo è poi atteso un contributo di **fr. 150'000.-**, in virtù delle ricadute positive che il progetto potrà avere a favore della realtà locale. A tale proposito la Sezione degli enti locali si è dichiarata disponibile, una volta ricevuta l'istanza del Comune, a sottoporre la richiesta di sussidio alla Commissione competente sulla base dell'art. 14 (Aiuti agli investimenti dei comuni) della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale.

Inoltre, con decisione del 14 giugno 2013, il Fondo svizzero per il paesaggio ha accordato alla Fondazione Corippo un contributo di **fr. 105'000.-**, quali aiuti alla realizzazione di interventi previsti dal progetto di valorizzazione del paesaggio (ripristino del mulino compreso).

Riassumendo, il piano di finanziamento per la realizzazione della prima tappa del progetto "Corippo 1975 Plus" prevede:

Cantone Ticino (credito stanziato con il presente Messaggio)	950'000
Cantone Ticino (L-tur)	500'000
Comune Corippo (sussidio cant. LPI)	150'000
Fondo svizzero per il paesaggio	105'000
Totale parziale (contributi attesi)	1'705'000
Enti, fondazioni e sponsor privati (contributi da reperire)	1'469'000
Totale	3'174'000

Per l'avvio del progetto è pertanto necessario assicurare la copertura totale dei costi mediante la conferma delle promesse di aiuto richieste e il completamento della raccolta di fondi.

In via prioritaria sarà avviata una ricerca di aiuti federali. Infatti, se negli scorsi decenni il sostegno della Confederazione, per il tramite dell'Ufficio federale della cultura, era stato determinante per l'attuazione del programma della Fondazione Corippo, al momento attuale non sono stati accordati contributi federali. Ciò non toglie che saranno perseguite le richieste e le trattative necessarie a riservare una fetta di finanziamento per il periodo 2014-2018, coinvolgendo non solo il settore del patrimonio monumentale, ma pure altri settori in cui la Confederazione è attiva, viste le finalità complessive del progetto che tocca, come si è detto, anche aspetti paesaggistici, agricoli e socio-economici.

Per completare il piano di finanziamento del progetto, la Fondazione ha infine attivato la ricerca di contributi presso enti, fondazioni e sponsor privati (Ente turistico di Tenero e Valle Verzasca, Fondo svizzero per il paesaggio, Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio, Aiuto svizzero ai Montanari, Göhner Stiftung, e altri).

Va rilevato che l'approvazione del credito del presente messaggio crea le premesse per l'acquisizione di ulteriori contributi pubblici e privati necessari a coprire il costo degli investimenti. Inoltre agli eventuali rischi del progetto può essere contrapposto il valore commerciale degli stabili di proprietà della Fondazione (che saranno idonei per essere utilizzati con pochi adattamenti come case di vacanza).

Costi di gestione ricorrenti

Le spese annuali di gestione corrente della Fondazione possono essere valutate in complessivi ca. fr. 50'000.-, così suddivisi:

- ammortamenti e interessi ipotecari	23'400.-
- spese amministrative (assicurazioni, ecc.)	9'500.-
- spese di manutenzione stabili della Fondazione	4'000.-
- organismi FC (indennità Consiglio di fondazione, onorario segretario)	8'000.-
- spese varie	5'000.-

Il Cantone, quale ente fondatore, finanzia i costi di gestione annua nella misura di **fr. 40'000.-**. La parte rimanente delle spese sarà coperta con i ricavi degli affitti delle case della fondazione e del ristorante.

I costi di gestione generati dal futuro esercizio dell'albergo diffuso saranno a carico del previsto affittuario-gestore delle strutture, che sottoscriverà un contratto di affitto con la Fondazione.

8. SCENARI FUTURI DI ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE CORIPPO 1975

Nel Consiglio di Fondazione sono oggi presenti alcuni attori che dispongono di un'importante rete di contatti che può essere utilizzata per favorire l'avviamento della struttura ad ospitalità diffusa (per es. USI, SUPSI, SSAT).

Inoltre risulta determinante avviare da subito una condivisione d'intenti con la Fondazione Verzasca, nata per volontà dell'Associazione dei Comuni della valle Verzasca per far fronte, all'indomani della bocciatura del progetto di aggregazione dei comuni della Valle

con quelli del Piano, alle esigenze di programmazione, promozione e sviluppo coordinati quale organo esecutivo del Concetto territoriale della Valle Verzasca. In questo senso entrambe le fondazioni operanti nella Valle hanno recentemente deciso di intraprendere i passi necessari per la loro unificazione in un unico ente, entro un termine di due anni. La costituzione di un'unica fondazione non comporterà comunque un disimpegno da parte del Cantone nel contribuire al finanziamento dei costi per assicurare la gestione corrente al nuovo ente, come previsto nel presente messaggio a favore della Fondazione Corippo.

Per quanto attiene alla forma organizzativa per la gestione della struttura di accoglienza, la C2B Consulting suggerisce che la Fondazione venga affiancata da una società di gestione. Questa soluzione risponde alle esigenze del progetto ed è utile a garantire una gestione sostenibile nel lungo periodo. Infatti, qualora la società di gestione dovesse ritirarsi dal progetto, essa potrebbe essere sostituita da un altro attore con il medesimo compito. La Fondazione e la società di gestione dovranno svolgere un ruolo complementare volto a valorizzare Corippo come villaggio ad accoglienza diffusa. I rapporti tra questi due attori possono risultare più o meno intensi e non implicano la rappresentanza della società di gestione all'interno della Fondazione. Anzi, per chiarezza di ruoli, si ritiene che il partner privato non debba entrare a far parte della Fondazione e rimanere una parte contrattuale distinta.

Un concorso per l'individuazione di una società di gestione potrà essere indetto solamente successivamente alla ristrutturazione degli alloggi e del ristorante.

9. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE, IL PIANO FINANZIARIO E IL PIANO DIRETTORE

La valorizzazione di Corippo è conforme al nuovo Piano direttore cantonale (Obiettivi n. 1 e 2) e in particolare dà un seguito concreto a quanto postulato con le schede P1 (Paesaggio), P10 (Beni culturali) e P11 (Valle Verzasca).

Questa proposta corrisponde a quanto previsto nelle Linee direttive. Infatti il Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2012-2015 (1° aggiornamento: marzo 2013), nelle schede programmatiche dei temi settoriali (Scheda n. 28 Territorio - Paesaggio di qualità), indica l'obiettivo di "promuovere la tutela degli insediamenti caratteristici e del patrimonio edilizio tradizionale e valorizzare la qualità del paesaggio".

La spesa è prevista nel PFI al settore 51 "Protezione del territorio", posizioni 513 (Ufficio della natura e del paesaggio), 514 1 (Ufficio dei beni culturali - contributi per restauri di terzi) ed è collegata ai seguenti elementi WBS:

772 51 1001, "Fondazione Corippo" (Ufficio della natura e del paesaggio) fr. 350'000.-

773 51 2521, "Corippo nucleo" (Ufficio dei beni culturali) fr. 600'000.-

Il credito richiesto viene parzialmente compensato internamente al settore 51.

La spesa di gestione corrente di fr. 200'000, corrispondenti a fr. 40'000 annui, è iscritta al conto 366039 CRB 765 della Sezione dello sviluppo territoriale.

Non vi sono conseguenze sugli effettivi del personale dello Stato.

10. CONCLUSIONI

Tenuto conto della validità dei nuovi indirizzi strategici per il futuro del villaggio di Corippo e della nuova organizzazione della Fondazione, integrata in un quadro regionale, il Consiglio di Stato ritiene con la presente richiesta di credito di fornire un impulso importante per rilanciare l'opera intrapresa fin dal 1976 per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio costruito e del paesaggio di Corippo, un vero e proprio "unicum" in tutta la Svizzera.

Nel contempo la realizzazione del progetto "Corippo 1975 Plus" può diventare strumento di rilancio socioeconomico e fattore di promozione turistica nel contesto della nuova politica regionale e costituire, pertanto, un concreto punto di riferimento per le zone periferiche.

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente Messaggio, vi invitiamo pertanto ad accettare l'allegato disegno di Decreto legislativo volto a concedere un credito complessivo di fr. 950'000.-, quale partecipazione del Cantone al finanziamento del progetto integrato di valorizzazione architettonica, urbanistica e paesaggistica del villaggio di Corippo e del suo territorio, e un credito complessivo di fr. 200'000.- quale partecipazione al finanziamento delle spese di gestione corrente della Fondazione Corippo 1975, per il periodo 2014 - 2018.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Vicepresidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegati:

- A. Albergo diffuso a Corippo: concetto, interventi e costi
- B. Progetto di valorizzazione del paesaggio di Corippo: interventi e costi
- C. Galleria fotografica

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito complessivo di fr. 950'000.- per la partecipazione al finanziamento del progetto integrato di valorizzazione architettonica, urbanistica e paesaggistica del villaggio di Corippo e del suo territorio e di un credito complessivo di fr. 200'000.- quale partecipazione al finanziamento delle spese di gestione corrente della Fondazione Corippo 1975, per il periodo 2014 - 2018

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 2 ottobre 2013 n. 6854 del Consiglio di Stato,

decreta:

Articolo 1

È stanziato un credito complessivo di fr. 950'000.- per la partecipazione al finanziamento del progetto integrato di valorizzazione architettonica, urbanistica e paesaggistica del villaggio di Corippo e del suo territorio.

Articolo 2

È stanziato un credito complessivo di fr. 200'000.- quale partecipazione al finanziamento delle spese di gestione corrente della Fondazione Corippo 1975, per il periodo 2014-2018.

Articolo 3

Il credito di cui all'articolo 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio e Ufficio dei beni culturali.

Il credito di cui all'articolo 2 è iscritto al conto di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

Articolo 4

Il credito di cui all'articolo 1 decade entro 2 anni nella misura in cui non viene completato il finanziamento del progetto.

Articolo 5

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.